

Preghiera per lo stretto di Hormuz

Signore accogli questa preghiera per questo gomito di acqua che chiamiamo Stretto di Hormuz.

Una strozzatura, una specie di nuovo Canale di Suez, dove passano oltre le navi, molte delle problematiche geopolitiche e umane di questo tempo.

Qui, come in una lente, le immagini si capovolgono. L'abbondanza rischia di diventare miseria, la forza debolezza, i vincitori rischiano di essere anch'essi perdenti.

Questo Stretto è un cappio che gli esseri umani stanno stringendo al loro stesso collo, in una sorta di suicidio collettivo assistito dal mondo che guarda attonito.

Qui deflagrano bombe, partono razzi e droni, sorvolano aerei, e chissà quante altre diavolerie che neppure conosciamo.

Lo stretto si è fatta "distretta" di tanta umanità che vorrebbe la pace, un cambiamento nel segno della giustizia, della ragionevolezza, del rispetto della vita.

Signore, tu ami tutti e tutte. Qualunque sia il lembo di terra che divide le due sponde, è toccato dal tuo proposito di amore. Qui tu non sei "il Dio con noi", nel senso attribuito a questa locuzione da Matteo, l'evangelista. Qui essa diventa, come fu nel passato, rivendicazione tribale di un dio-moloc, assetato di sangue, di una religione, che difende alcuni a scapito degli altri.

In questo "Stretto" siamo tutti popoli eletti, nel senso di essere chiamati alla Pace-Shalom-Salam, e non lo siamo più nessuno, nel senso della violenza-prepotenza-dominio.

Metti nel cuore di coloro che hanno potere un senso di responsabilità per questo mare e per l'umanità queste sponde congiunge.

Ti prego per l'ecosistema, per i pesci, la fauna marina; per il suolo avvelenato da tonnellate di bombe, per il cielo carico del ronzio minaccioso di tanti droni.

Liberaci da una economia che valorizza le risorse, come il petrolio, anche a discapito della vita di tante persone.

Ti prego per il popolo iraniano. Per le famiglie ancora in lutto per la tremenda repressione del regime e che adesso si sentono giocate da finti liberatori, che vogliono solo aggiungere frode a violenza, al danno aggiungono la beffa.

Ti prego per i militari israeliani, presi oramai da troppi lacci di un regime genocida e guerrafondaio che devasta le loro menti per il resto della loro vita.

Ti prego per i tanti cittadini e cittadini americani che si sentono coperti di vergogna per una amministrazione politica, irresponsabile, delirante, squalificante di ogni democrazia.

Ti prego per i palestinesi e per i libanesi, è come se tutto il Medio Oriente fosse in questo Stretto.

Oso pregarti, Padre, tu che ci hai posto nella alternativa tra Dio e Mammona, per un cambiamento di un sistema economico globale che valorizza solo il profitto e continua a generare grandi sperequazioni tra ricchi e poveri, all'interno stesso di tutti questi paesi. Un sistema che non intercetta le urgenze dell'ambiente e del riscaldamento climatico, perché conosce solo la legge predatoria del guadagno e della speculazione finanziaria.

Lascia che ciascuno di noi, col proprio linguaggio, possa percepire le tue compassioni che hanno portato Gesù a donarsi per amore. Preparaci, in questo Distretto-Quaresimale che è diventato Hormuz, ad una stagione visitata nuovamente dalla speranza della Pasqua.

Amen